



V COMMISSIONE CONSILIARE
TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Oggetto: Gestione del verde urbano nei Comuni con popolazione residente inferiore ai 15.000 abitanti

PREMESSO CHE:

il verde urbano concorre al miglioramento del benessere generale delle città, tramite i servizi ecosistemi che offre, in particolare si tratta di benefici fisici (miglioramento del microclima, fissazione della CO₂, purificazione dell'aria, riduzione del rumore), economici (maggiore valore degli immobili, minori spese di condizionamento/risaldamento), estetici (funzione paesaggistica e architettonica) e psicologici e sociali (diminuzione dello stress, miglioramento della qualità del lavoro);

DATO ATTO CHE:

- Regione Lombardia, in attuazione dell'art. 55 della L.R. 31/2008 promuove ed incentiva *interventi di forestazione urbana che hanno lo scopo di rinaturazione e riqualificazione di aree ad urbanizzazione densa, di costruzione del paesaggio, di contenimento degli inquinanti in coerenza con le finalità della legge regionale 11 dicembre 2006, n. 24 (Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente), di mitigazione climatica e acustica;*
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, nel pilastro 5 "Lombardia Green", all'obiettivo strategico 5.3.3 prevede di *umentare la resilienza del territorio, le azioni di adattamento ai cambiamenti climatici e mitigare il rischio idrogeologico, anche negli eventi emergenziali.* Tale obiettivo si intreccia con quelli esplicitati nella Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, tra cui: prevenire i rischi naturali e antropici e migliorare la capacità di risposta alle emergenze nonché incrementare le aree verdi, sostenere gli interventi di de-impermeabilizzazione e la forestazione urbana;

CONSTATATO CHE:

gli eventi meteorologici estremi avvenuti in Lombardia nei mesi luglio, agosto, settembre e novembre 2023 hanno notevolmente danneggiato il patrimonio arboreo (si stima oltre 5000 alberi solo nel Comune di Milano);

CONSIDERATO CHE:

- in Lombardia meno del 10% dei Comuni si autotutela ed effettua un monitoraggio e una diagnosi preventiva della stabilità degli alberi attraverso tecnici specializzati e abilitati (dottori agronomi e dottori forestali) o dotandosi di piani di gestione del verde;
- trascurare e sottovalutare controlli e manutenzione sul patrimonio arboreo in ambito urbano, rappresenta un rischio per amministratori locali e tecnici comunali, i quali sono responsabili civilmente e penalmente di eventuali danni a persone e/o cose;
- i cedimenti degli alberi stanno diventando sempre di più un tema di protezione civile;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

- le cause principali di schianto a terra di un albero si possono ricondurre a: patologie del legno, difetti di crescita e danni antropici causati in prevalenza da cantieri;
- le analisi e le perizie fitostatiche a vari livelli è l'unico strumento diagnostico che consente di valutare preventivamente la pericolosità degli alberi e consente agli amministratori di tutelarsi contro le responsabilità della negligenza nei doveri di custodia ed è una prestazione che può essere erogata solo da dottori agronomi e dottori forestali abilitati;

PRESO ATTO CHE:

- la normativa nazionale di riferimento è la Legge n. 10 del 14 gennaio 2013 "Norme per lo sviluppo degli spazi a verde" che riporta, oltre all'istituzione della Giornata dell'Albero, importanti compiti per i Sindaci relativamente al patrimonio verde del comune, ma ad oggi limitati ai Comuni sopra i 15.000 abitanti;
- la normativa nazionale di riferimento è altresì il D.M. 63 del 10 marzo 2020 in merito al "Servizio di gestione del verde pubblico e fornitura prodotti per la cura del verde" e con cui vengono individuati i Criteri Ambientali Minimi – CAM – ovvero una serie di obblighi e consigli per le Amministrazioni Pubbliche;
- i CAM hanno lo scopo di incrementare e valorizzare il patrimonio del verde pubblico attraverso un approccio sistematico e strategico di medio-lungo periodo affinché le stazioni appaltanti, in particolare le Amministrazioni comunali, adottino e applichino concreti ed avanzati strumenti per porre le basi ad una corretta ed efficace gestione del verde urbano, come ad esempio: censimento del verde, piano del verde (strumento di pianificazione pluriennale), regolamento del verde pubblico, bilancio arboreo e programmi di manutenzione pluriennale;
- i suddetti CAM sono obbligatori - dal 2021 - per i Comuni con popolazione residente superiore ai 15.000 abitanti;
- i Comuni della Lombardia sono 1504, dei quali 1395 (pari ad oltre il 92% del totale) hanno una popolazione residente inferiore ai 15.000 abitanti;

RITENUTO CHE:

- occorre migliorare la pianificazione e la gestione del verde pubblico nei Comuni, al fine di renderla sostenibile e sicura, in quanto, alla luce dei sempre più frequenti fenomeni meteorologici intensi, la gestione del patrimonio arboreo sta entrando sempre più nelle competenze di protezione civile;
- la manutenzione del verde urbano non è solo una mera questione gestionale, ma anche culturale e, come tale, deve sempre più essere messa al centro dell'agire delle Amministrazioni Pubbliche;

- occorre evitare interventi di realizzazione e/o di manutenzione di opere verdi qualitativamente scarsi o dannosi, promuovendo anche la qualificazione degli operatori del verde;

IMPEGNA
IL PRESIDENTE E LA GIUNTA DI REGIONE LOMBARDIA

- ad invitare tutti i comuni della Lombardia non soggetti ad obbligo, ed indipendentemente dalla popolazione residente, ad adottare gli strumenti ricompresi nei CAM nazionali;
- a stipulare una convenzione con la Federazione regionale dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Lombardia – FODAF e ANCI Lombardia, al fine creare una rete virtuosa con le Amministrazioni comunali;
- a prevedere specifiche risorse per i Comuni che adottano gli strumenti previsti nei CAM nazionali, in modo da sostenerli con finanziamenti volti a coprire i costi degli incarichi degli specialisti che dovranno redigere i piani del verde e/o di manutenzione;
- ad accompagnare, anche con il necessario supporto tecnico, le Amministrazioni comunali nell'adozione dei piani entro 2 anni dall'entrata in vigore del provvedimento.

Milano, 9 novembre 2023

Matteo Piloni



Alfredo Simone Negri



Gian Mario Fragomeli



Luigi Ponti



Miriam Cominelli

